



Monastero Clarisse Eremite
Fara in Sabina

TRIDUO IN ONORE
DI SANTA CHIARA D'ASSISI



CHIARA
D'ASSISI

2011

800 anni della Consacrazione
"TUUM SEMPER VIDENS PRINCIPIUM"
(2LAg, 11)



Monastero Clarisse Eremite
Santa Maria della Provvidenza
Via Santa Maria in Castello snc
02032 Fara in Sabina - RI
Tel. 0765-277021
E-mail: clarisse.farasabina@libero.it
Sito internet: <http://clarisseremite.xoom.it>

Gesto simbolico:

Dopo le Letture, ogni sorella pone nell'incensiere un grano di incenso segno del silenzio della loro vita di fronte alle parole e alla Parola.

Questo segno lo estendiamo a tutti i presenti come auspicio all'ascolto vitale della Parola.



Madre - Preghiera alle Intercessioni:

Donaci, o Padre, di saper circondare le nostre parole e la nostra vita di silenzio affinché possiamo ascoltare la tua Parola.



Solennità di santa Chiara 2011

800 anni di Consacrazione

Chiara e la televisione: il silenzio oltre le parole

Santa Chiara è Patrona della televisione così come il Papa Pio XII l'ha nominata il 14 febbraio 1958.

E' certamente un aspetto che prenderà una forma solida nei prossimi anni, ma che fin da questo momento vorremmo iniziare a valorizzare anche con la preghiera.

Il presente Triduo a Santa Chiara va celebrato durante i Vespri: dopo la proclamazione della Lettura Breve, si leggerà un brano dalle Fonti Francescane. Lette le Intercessioni suggerite dalla Chiesa, andrà inserita quella riportata nel libretto.

Ogni giorno è previsto un semplice gesto simbolico che vorrebbe contribuire ad interiorizzare la Liturgia precedentemente celebrata.

Santa Chiara ci guidi sempre, attraverso il silenzio, del vero significato delle parole e ci conduca alla PAROLA.

A cura del Monastero Clarisse Eremita di Fara in Sabina

8 agosto 2011

Dalla Legenda di santa Chiara - FF 3230-3232

Chiara provvede alle figlie, mediante devoti predicatori, l'alimento della Parola di Dio, della quale riserva per se stessa una larga porzione. ... E ... godeva di ascoltare un sermone dotto, pensando che dentro il guscio delle parole si nasconde la mandorla, che ella sapeva penetrare con acutezza, assimilandone tutto il sapore e il gusto. Dal discorso di qualsiasi oratore sapeva trarre fuori ciò che giova all'anima, convinta che spiccare talvolta il fiore da uno sterpo spinoso non è minore sapienza che mangiare il frutto di un albero pregiato.

Una volta, avendo il signor papa Gregorio proibito che qualsiasi frate si recasse ai monasteri delle Donne senza sua autorizzazione, la pia Madre si ramma ricò che le sorelle avrebbero avuto più raramente il cibo della sacra dottrina e gemendo disse: «*Ce li tolga tutti, ormai, i frati, dopo che ci ha tolto quelli che ci davano il nutrimento di vita!*». E immediatamente rimandò tutti i frati al ministro, non volendo avere a disposizione i questuanti per provvedere il pane materiale, quando non avevano più chi provvedeva loro il pane dello spirito. Ma, quando lo venne a sapere papa Gregorio, subito rimise il divieto in potere del ministro generale.

10 agosto 2011

Dalla Bolla di canonizzazione di santa Chiara - FF 3283-3285

O meravigliosa e beata chiarezza di Chiara! ... Quanto vivida è la potenza di questa luce e quanto forte è il chiarore di questa fonte luminosa! Invero, questa luce si teneva chiusa nel nascondimento della vita claustrale, e fuori irradiava bagliori luminosi; si raccoglieva in un angusto monastero, e fuori si spandeva quanto è vasto il mondo. Si custodiva dentro: e si diffondeva fuori. Chiara, infatti, si nascondeva: ma la sua vita era nota a tutti. Chiara taceva: ma la sua fama gridava. Si teneva nascosta nella sua cella: eppure nelle città si predicava di lei. Nulla di strano in questo: perché non poteva avvenire che una lampada tanto vivida, tanto splendente rimanesse occulta senza diffondere luce ed emanare chiaro lume nella casa del Signore (Cfr. Mt 5,14.15); né poteva rimanere nascosto un vaso con tanti aromi, senza emanare fragranza e cospargere di soave profumo la casa del Signore. Ché anzi, spezzando duramente nell'angusta solitudine della sua cella l'alabastro del suo corpo, riempiva degli aromi della sua santità l'intero edificio (Cfr. Gv 12,3; Mt 26,7) della Chiesa.

Gesto simbolico:

Dopo la lettura, una sorella pone una lampada davanti alla Parola che è stata per Chiara Luce e guida nel cammino.

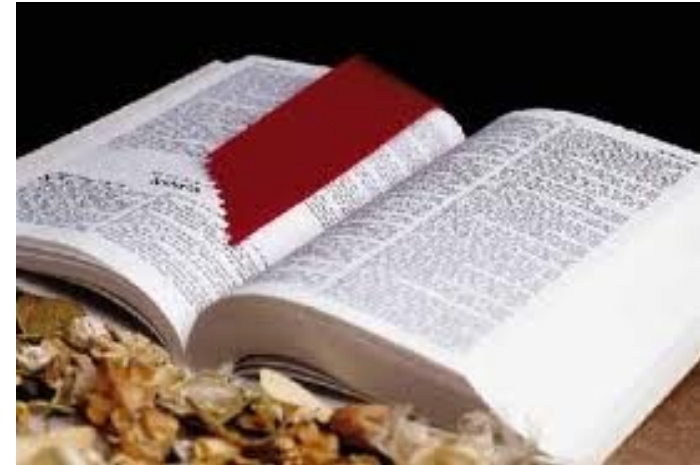


Madre - Preghiera alle Intercessioni:

Donaci, o Padre, di aprire la *“la mente, l’anima e il cuore”* (cfr. 3LAg 9-14) alla luce della tua Parola perché possiamo, come Maria, custodirla in noi e generarla al mondo.

Gesto simbolico:

Al canto del Magnificat Una sorella porterà davanti all'icona di Chiara la Bibbia che contiene la Parola di Dio.



Madre - Preghiera alle intercessioni:

Concedici, o Padre, per l'intercessione della Madre Santa Chiara, di gustare la tua Parola, il tuo Figlio Gesù Cristo affinché possiamo cercarlo, guardarlo, amarlo e custodirlo e donaci di seguirlo per essere sue discepole, spose e madri.

9 agosto 2011

Dalla Terza Lettera di santa Chiara ad Agnese di Boemia - FF 2883-2893

Davvero posso gioire e nessuno potrebbe strapparmi da così grande gioia, poiché ho ottenuto ormai ciò che ho bramato sotto il cielo: ti vedo infatti ... sostenuta, per così dire, da una mirabile prerogativa di sapienza che esce dalla bocca di Dio stesso; e ti vedo abbracciare con l'umiltà, la forza della fede e le braccia della povertà il tesoro incomparabile nascosto nel campo del mondo e dei cuori umani, col quale si compra Colui che dal nulla fece tutte le cose; e, per usare propriamente le parole dell'Apostolo, ti considero collaboratrice di Dio stesso e colei che rialza le membra cadenti del suo Corpo ineffabile. ... Poni la tua mente nello specchio dell'eternità, poni la tua anima nello splendore della gloria, poni il tuo cuore nella figura della divina sostanza e trasformati tutta, attraverso la contemplazione, nell'immagine della sua divinità, per sentire anche tu ciò che sentono gli amici gustando la dolcezza nascosta che Dio stesso fin dall'inizio ha riservato ai suoi amanti. E lasciate completamente da parte tutte quelle cose che in questo fallace mondo inquieto prendono al lacci i loro ciechi amanti,

ama con tutta te stessa Colui che tutto si è donato per amore tuo, la cui bellezza ammirano il sole e la luna, i cui premi sono di preziosità e grandezza senza fine: parlo del Figlio dell'Altissimo che la Vergine partorì e dopo il cui parto rimase vergine. Stringiti alla sua dolcissima Madre, che generò un figlio tale che i cieli non potevano contenere eppure lei lo raccolse nel piccolo chiostro del suo sacro seno e lo portò nel suo grembo di ragazza. Chi non avrebbe in orrore le insidie del nemico dell'uomo, che attraverso il fasto di beni momentanei e glorie fallaci tenta di ridurre a nulla ciò che è più grande del cielo? Ecco, è ormai chiaro che per la grazia di Dio la più degna tra le creature, l'anima dell'uomo fedele, è più grande del cielo, poiché i cieli con tutte le altre creature non possono contenere il Creatore, mentre la sola anima fedele è sua dimora e sede, e ciò soltanto grazie alla carità di cui gli empì sono privi, come afferma la Verità stessa: Chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò, e verremo a lui e faremo dimora presso di lui.

Come dunque la gloriosa Vergine delle vergini lo portò materialmente, così anche tu, seguendo le due orme, specialmente quelle di umiltà e povertà, senza alcun dubbio lo puoi sempre portare spiritualmente nel tuo corpo casto e verginale, contenendo Colui dal quale tu e tutte le cose sono contenute, possedendo ciò che si possiede più saldamente rispetto agli altri possessi transitori di questo mondo. ...